

*suo Procuratore; come di questo il detto Sig. Re, nè il suo Procuratore  
dappoi della data del detto privilegio non abbino mai usato, & così ser-  
ve come di sopra è detto.*

Come i Consoli ricevono per se, & per il Giudice  
delle Appellazioni il Scrivano.

## Cap. 4.

**R**icevono i Consoli per se il Scrivano, che consideratamente pare  
a loro, & se coini dell'anno passato a loro par sufficiente, lo  
confermano nella detta scrivania per l'anno seguente, & dappoi gli al-  
tri Consoli nuovamente eletti, nel detto ufficio, se quello tengono per  
sufficiente, l'accettano, & il detto Giudice si debbe servire nel suo uf-  
ficio del detto Scrivano, eletto da essi Consoli; di modo che l'opera-  
zioni del detto Giudice seguino dopo di quelle de i detti Consoli. Ma  
i detti Consoli infra l'anno, e da ogn' hora, che bene paresse a loro,  
possono rimovere il detto Scrivano della detta scrivania, & dar quel-  
lo a chi parrà a loro: alla qual remotione, & privatione il detto  
Scrivano non possi, nè debbe contradire.

Della forma del Sigillo de' Consoli.

## Cap. 5.

**H**Anno gli Consoli il Sigillo della sua corte di forma rotonda: nel  
quale è un scudo, che ha in due parti il segno regale, & la  
terza parte alla fin del detto scudo certe onde del mare; & intorno  
di esso scudo è scritto, Sigillum Consulatus maris. Valentia pro  
lentitia pro Domino Rege. Con questo medesimo sigillo sigilla il  
detto Giudice, quello, che occorre sigillare; il qual sigillo sta appresso  
del Scrivano della sua corte.

Quali possono esser i Consoli, & quali i Giudici.

## Cap. 6.

**Q**uelli, che sono Consoli per un'anno, non possono esser l'an-  
no seguente, ma si mutano altri Consoli, e così il Giudice  
si muta ogn' anno, ma possono essere eletti il terzo anno. Et